

CA' DEI MURATINI (da GIARDINI E CAMPAGNE DI ROMAGNA A CURA DI GIAMPIERO CUPPINI)

"Ritengo che lo scopo migliore di un giardino sia quello di deliziare e di rinfrescare la mente...Gertrude Jekyll"

Verso la metà dell'Ottocento la proprietà del fondo, catastalmente denominato Murattina, passa per matrimonio alla famiglia Zaccaria. Nella seconda metà dell'Ottocento il dottor Cesare Zaccaria costruisce un edificio residenziale in forma di "cottage" secondo la moda del tempo, forse inglobando alcune preesistenze. Alcune pertinenze vengono accostate facendo perno su una torretta neogotica. La parte costruita è collocata nei pressi della strada provinciale del Naviglio e fa da sponda a uno straordinario parco di impianto ottocentesco all'inglese di cui rimane uno schizzo del 1918 che documenta i percorsi curvilinei e le principali specie presenti a quella data. [accostamento alle masse arboree imponenti di cespugli variegati a fioriture prolungate e distribuite nel tempo lega la concezione di questo parco alla pratica paesaggistica mitteleuropea e lo rende particolarmente accogliente.



Scorcio del giardino

Riportiamo il testo di una lapide collocata a destra della porta d'ingresso che afferma l'antica appartenenza della casa alla famiglia Pasolini che si era insediata a Granarolo Faentino dal secolo XIV, ma di cui non resta traccia visibile:

"PERCHÉ LA CATENA DEGLI AFFETTI VINCA L'OPERA CORRODITRICE DEL TEMPO E LA

FIAMMA DEL FOCOLARE DOMESTICO SI ALIMENTI CON LE MEMORIE DEGLI AVI, LUIGI DAL PANE VOLLE INCISI SU QUESTA CASA, FIN DAL SECOLO XIV DIMORA DELLA FAMIGLIA DREI DE' PASOLINI, I NOMI DI DON PAOLO DREI SACERDOTE DI CRISTIANA BONTÀ, PRIMO MAESTRO DI GIUSEPPE DONATI; CESARE ZACCARIA, MEDICO DI ALTA UMANITÀ; FRANCO DAL PANE, UMANISTA E FILOLOGO...»



Scorcio della villa e dell'edificio colonico annesso.

Nel parco si snodano una serie ininterrotta di giardini segreti, collegati tra loro da un filo conduttore ammirevole: le fioriture continuate da fine inverno al successivo. Nel parco esistono grandi e secolari piante arboree di insolita bellezza; unico forse in padania un immenso esemplare di pioppo nero dall'enorme tronco e vecchio forse più di tre secoli. La manutenzione è perfetta, continua e accurata e denota competenza e dedizione al servizio di questo giardino, forse unico nella valle padana.



particolare del pioppo nero.